

Anno scolastico 2012-2013



L'educazione è una questione della persona: è un adulto che accetta il rischio di rispondere alla domanda di verità di un bambino, di un ragazzo, proponendo anche a lui ciò che dà senso alla propria vita.

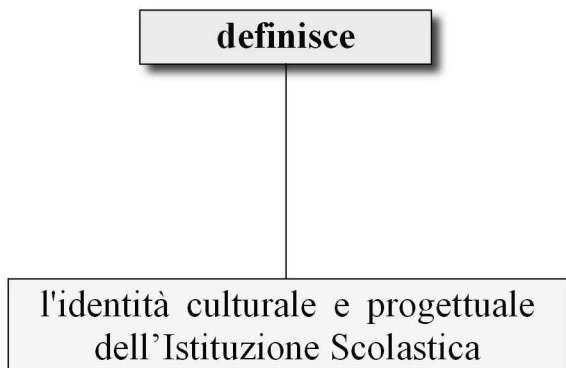
*A nome di tutti gli operatori scolastici il Capo di Istituto
Maria Annunziata Angelini*

“...La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

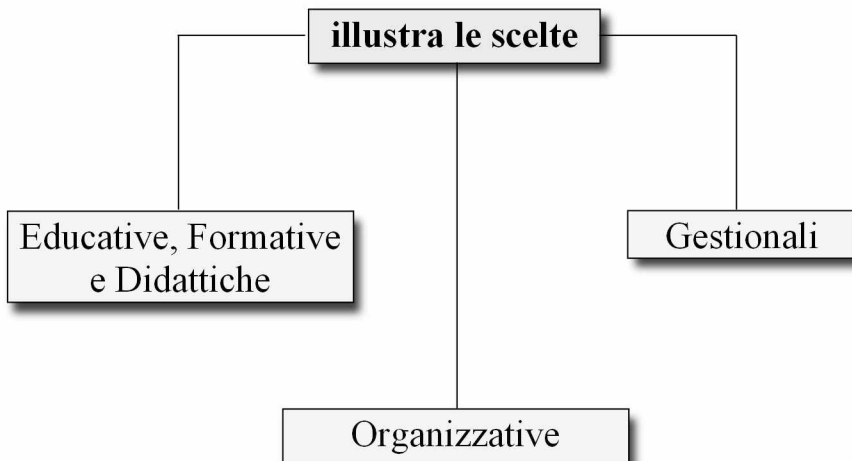
- Û Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;**
- Û Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;**
- Û Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità....”**

dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Il P.O.F. "Piano dell'Offerta Formativa"



e



FINALITÀ

Crescita culturale e formativa

- Valorizzazione e crescita della persona in tutti i suoi aspetti.
- Attenzione costante all'interrelazione tra sfera affettivo-emozionale-motivazionale e sfera cognitiva, per attivare una personalizzazione del percorso formativo.
- Interpretazione critica dell'ambiente culturale, sociale e naturale per stimolare il singolo individuo ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività.
- Sviluppo di competenze trasferibili in un'ottica di apprendimento continuo.

Valorizzazione delle diversità

- Acquisizione della coscienza dell'identità personale e collettiva.
- Interiorizzazione del reale significato di "convivenza sociale" al fine di acquisire principi e regole fondamentali di una società volta al dialogo, alla collaborazione, alla solidarietà e alla valorizzazione delle diversità.
- Sviluppo della conoscenza e del confronto fra culture diverse in una società multi-etnica per favorire un positivo clima relazionale e comunicativo.

Riconoscimento delle potenzialità

- Sviluppo di un significativo percorso formativo che conduca gli alunni alla concretizzazione del diritto-dovere ad apprendere e alla realizzazione di se stessi.
- Sviluppo delle capacità operative e creative.
- Offerta delle migliori opportunità per valorizzare le personali attitudini e il successo formativo.

Finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia

La SCUOLA DELL'INFANZIA concorre

- all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative
- a contribuire, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- a realizzare, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità specifiche della Scuola Primaria

La SCUOLA PRIMARIA promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di

- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle dell'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile: solidarietà, collaborazione e rispetto di principi e regole fondamentali vigenti in una società effettivamente democratica.

Finalità specifiche della Scuola Secondaria di Primo grado

La SCUOLA SECONDARIA di primo grado, attraverso le discipline di studio, tende

- Alla crescita delle capacità autonome di studio
- Al rafforzamento delle attitudini
- All'interazione sociale

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecniche informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.

Pone attenzione alla dimensione sistematica delle discipline.

Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi

Cura lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

PROGETTO FORMATIVO

Gli **ambiti formativi** generali che qualificano l'offerta e attraversano i tre ordini scolastici sono:

- **la continuità formativa** assicurata attraverso la valorizzazione delle esperienze scolastiche precedenti , la personalizzazione dei percorsi, la realizzazione di esperienze di incontro fra soggetti, istituzioni e territorio consolidando il patto di reciprocità fra scuola e famiglia.
- **L'accoglienza e l'integrazione** come percorso che, attraverso l'esperienza di relazioni caratterizzanti un ambiente educativo per l'apprendimento volto a promuovere la convivenza civile, favorisca la prima formazione di attitudini consapevoli e democratiche rispettose della persona e di ogni differenza individuale.
- **La personalizzazione** come processo formativo culturale ed esistenziale del soggetto nella relazione , come necessità di porre attenzione alla diversità in termini di risorse umane ed impegno organizzativo, come tensione a favorire il massimo profitto personale per ogni allievo, come valorizzazione e consolidamento di ogni identità, come attivazione di un'istruzione/educazione di qualità in un contesto partecipato e attivo volto al benessere.
- **L'interculturalità** come arricchimento formativo nella direzione di una educazione integrale della persona con un percorso che porti alla affermazione di una identità, con una proposta di significato che nasca dal riconoscimento di una tradizione. *(E questo vale per tutti e a maggior ragione per gli alunni stranieri).*
- **L'educazione ecologica** che a partire dallo studio dell'ambiente naturale permetta una nuova prospettiva di interpretazione dei fatti sociali e anche cognitivi complessi.
- **L'orientamento** come insieme di processi anche didattici volti a favorire l'autonomia di pensiero e di giudizio e la prima strutturazione di un proprio progetto di vita.
- **I vecchi e i nuovi saperi** *(il libro e il computer)*: il libro come strumento della didattica è dispensa, contenitore, riserva culturale, estensione della memoria e dell'immaginazione; il computer con il linguaggio multimediale sviluppa processi cognitivi, elabora forme di insegnamento-apprendimento, costruisce mondi di significati.
- A queste esperienze si aggiungono **una serie di opportunità formative laboratoriali e non** che vengono a configurarsi come momenti di potenziamento o di integrazione della didattica.

In particolare tali attività sono indirizzate a:

- sostenere la motivazione
- sviluppare la sensibilità

- rafforzare e/o recuperare le potenzialità
- consolidare e/o migliorare conoscenze e competenze
- scoprire e/o ampliare interessi

il laboratorio è una modalità di lavoro per gruppi omogenei od eterogenei, di livello, di compito o elettivi, volto ad alimentare la creatività e il pensiero anche divergente del singolo, nel rispetto di sé e degli altri. Il laboratorio diventa scoperta della propria e altrui identità nell'attivazione concreta del ponte fra il FARE e il PENSARE.

COOPERAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

Il bambino e poi ragazzo è un **sogetto** che apprende con la propria identità affettiva e cognitiva, con le proprie attitudini e capacità, ma è anche un soggetto frutto di vissuto e di situazioni. Pertanto chi educa deve tener conto delle trasformazioni del tempo presente (globale ma anche locale) oltre ai nuovi saperi. Attività e percorsi possono essere realizzati seguendo una prospettiva sinergica che veda coinvolti i vari Enti, pubblici e privati, del comune di Gambettola al fine di potenziare una didattica laboratoriale e cooperativa e al fine di completare la personalizzazione del curriculum di base.

A livello pratico-progettuale vanno ricercate possibili connessioni da sviluppare e consolidare nel territorio in modo da educare i bambini e i ragazzi, dal punto di vista culturale, sia ad una consapevolezza della realtà del luogo in cui vivono sia alla loro appartenenza al fine di farli crescere come cittadini partecipi e attivi.

Anche i genitori sono chiamati a **cooperare** con gli altri soggetti nella dimensione della sussidiarietà orizzontale. Questa rende la famiglia contigua alle istituzioni scolastiche ed enti, senza soluzione di continuità e le fa acquistare un differente e significativo peso giuridico e democratico rispetto al passato.

Alla partecipazione dei genitori nella scuola, fondata sul principio della delega, deve sostituirsi, come è stato delineato dalla stessa legge 53/03, uno scenario in cui i genitori si assumono la **responsabilità** di contribuire a realizzare il progetto educativo per i propri figli, nel rispetto delle competenze degli altri soggetti istituzionali.

La **partecipazione** dei genitori alla vita della scuola è comunque necessaria per garantire coerenza educativa all'azione di famiglia e scuola.

La **collaborazione** tra scuola e famiglia diventa indispensabile se si vogliono armonizzare i processi di istruzione e di educazione portati avanti dalle due istituzioni. Pertanto la **cooperazione** scuola – famiglia non è un fatto che esiste o non esiste a sé, ma è parte inseparabile di un tutto, è un processo unitario, come unitaria è ogni esperienza e unica e integrale è ogni persona.

La scuola riconosce anche l'importanza della presenza di un *Comitato Genitori* come supporto dialettico alla risoluzione sia dei problemi riguardanti la vita scolastica, ma principalmente per gli aspetti formativi ed educativi.

SCELTE ORGANIZZATIVE

L'organizzazione scolastica, in relazione alle risorse umane, agli spazi e ai tempi, è strettamente connessa alle scelte didattico-operative che l'Istituto intende attivare.

Risorse

- ◆ **Professionali interne** Valorizzazione di competenze disciplinari ed extradisciplinari dei docenti per attivare laboratori e progetti
- ◆ **Professionali esterne** Esperti per collaborazioni a progetti e laboratori
- ◆ **Spazi** Utilizzazione flessibile e funzionale degli spazi esistenti nei diversi plessi dell'Istituto aule di classe, aule speciali, palestra, biblioteca
- ◆ **Tempi** Nella scuola dell'autonomia assume particolare importanza l'organizzazione del tempo-scuola per l'attuazione dell'attività progettuale

Articolazione del lavoro del docente:

- Costituzione, all'interno dell'Istituto, di commissioni e gruppi di lavoro.
- Partecipazione ad attività di aggiornamento per ampliare le competenze dei docenti.
- Partecipazione ad attività di autoaggiornamento per rispondere ad alcune esigenze di carattere didattico e per favorire il confronto, lo scambio di esperienze e di conoscenze.
- Documentazione dell'attività didattica.
- Monitoraggio e valutazione del processo formativo e del funzionamento dell'Istituto.
- Illustrazione della proposta educativa e dichiarazione degli obiettivi che l'Istituzione Scolastica intende perseguire.
- Regolare informazione sulle iniziative e attività progettate per il miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa.

TEMPO-SCUOLA

E' formulato per garantire una pluralità di scelta e per consentire sia una effettiva qualità dell'azione educativa sia l'attivazione di percorsi personalizzati, presupposti necessari per la realizzazione del successo formativo e di una effettiva uguaglianza delle opportunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario ordinario: 40 ore settimanali

Orario ridotto: 25 ore settimanali

Orario di funzionamento scolastico

Ingresso	dalle ore 8,00	alle ore 9,00
Colazione	dalle ore 9,30	alle ore 9,45
Attività	dalle ore 10,00	alle ore 11,45
Pranzo	dalle ore 12,00	alle ore 12,45
Prima uscita	dalle ore 13,00	alle ore 13,15
Attività o riposo	dalle ore 13,15	alle ore 15,30
Seconda uscita	dalle ore 15,45	alle ore 16,00

- Il riposo pomeridiano sarà effettuato dalle ore 13,30 alle ore 15,30 solo se nelle singole scuole risulti esserci tale necessità.
- L'inserimento dei nuovi iscritti avverrà scaglionando l'ingresso dei bambini in due gruppi nell'arco della mattinata.
- Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia, come da circolare ministeriale n° 110 del 29 dicembre 2011, sono previste per le bambine e i bambini che compiranno i **tre anni di età entro il 31 Dicembre 2012**. Possono, altresì, chiedere l'iscrizione le famiglie i cui figli compiono 3 anni di età entro il 30 Aprile 2013, subordinatamente all'esistenza delle seguenti condizioni:
 - Û esaurimento delle liste di attesa delle bambine e dei bambini in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla previgente normativa;
 - Û disponibilità dei posti nella scuola interessata sia sul piano logistico che su quello della dotazione organica dei docenti, secondo le istruzioni che saranno successivamente fornite con lo specifico provvedimento annuale;
 - Û valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

SCUOLA PRIMARIA

Modello TEMPO PIENO 40 ore settimanali:

da lunedì a venerdì: 8, 15 - 16,15

Modello 27/30 ore settimanali:

dal lunedì al sabato: 8,15 - 12,45 e un rientro pomeridiano di 3 ore in 4[^] e 5[^]

Modello 24 ore settimanali:

da lunedì a sabato: 8,15 - 12,15

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE

Modello 24 ore

<i>Discipline</i>	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
Italiano	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia-geografia	3	3	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo, movim. sport	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2

(tempi espressi in ore)

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE

Modello 27/30 ore

	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
Italiano	9	8	7	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia-geografia	3	3	3	4	4
Matematica	7	7	7	8	8
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo,movim. sport	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE

Modello 40 ore – Tempo Pieno

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	10	9	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia-geografia	3	3	4	4	4
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	2	2	1,30	1,30	1,30
Musica	1	1	1	1	1
Corpo, movim. sport	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Mensa e dopo mensa	10	10	7,30	7,30	7,30

Il **tempo pieno** è un modello organizzativo unitario, senza articolazione in momenti facoltativi, è subordinata alla preliminare, inderogabile esistenza e funzionamento delle strutture e dei servizi necessari.

La scuola a Tempo pieno si fonda su una struttura dinamica centrata su:

- un rapporto insegnante/alunno basato sulla Ricerca/azione, dove *l'apprendere coinvolge entrambe le parti*;
- un rapporto fondato costantemente su un approccio operativo, quindi un fare non esecutivo-operativo ma finalizzato alla scoperta, al conseguimento di un risultato dove l'apprendimento risiede maggiormente nel processo, incrementato da attività laboratoriali;
- una impostazione metodologica e una attività fortemente centrate sulla socializzazione e per questo coinvolgenti per l'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo normale : 30 ore

da lunedì a sabato dalle 8,15 alle 13,15

Tempo prolungato: 36 ore (con due rientri pomeridiani)

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle 8,15 alle 13,15

martedì e giovedì: dalle 8,15 alle 13,10 – dalle 13,10 alle 14,15 mensa – dalle 14,15 alle 16,15.

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE

TEMPO NORMALE

(30 ore settimanali)

Discipline	Tempo previsto	
Italiano, storia, geografia Approfondimenti	9 ore 1 ora	In quest'area è inserito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
Matematica e Scienze	6 ore	
Tecnologia	2 ore	
Inglese	3 ore	
Seconda lingua comunitaria(francese)	2 ore	
Arte e immagine	2 ore	
Scienze motorie e sportive	2 ore	
Musica	2 ore	
Religione Cattolica	1 ora	

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE

TEMPO PROLUNGATO (36 ore settimanali con 2 rientri)

Discipline	Tempo previsto	
Italiano, storia, geografia	15 ore	In quest'area è inserito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
Matematica e Scienze	9 ore	
Tecnologia	2 ore	
Inglese	3 ore	
Seconda lingua comunitaria (francese- spagnolo)	2 ore	
Arte e Immagine	2 ore	
Scienze motorie e sportive	2 ore	
Musica	2 ore	
Religione Cattolica	1 ora	

Presentazione dell'organizzazione del Tempo Prolungato

- Le ore settimanali aggiuntive al curricolo di base prevedono la presenza contemporanea di due docenti in classe e consentono di effettuare attività laboratoriali per classi intere, per attività tematiche e/o per gruppi di livello, di compito o elettivi.
- Ogni consiglio di classe nell'ambito della propria progettualità, focalizza percorsi formativi differenziati e personalizzati per ciascun gruppo.
- 2 ore settimanali saranno finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio e alla guida nei compiti nelle discipline: Matematica e Italiano, o alla realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'apprendimento (es. a.s. 2010/11: certificazione della conoscenza della lingua straniera; PQM).
- Ogni consiglio di classe pertanto elaborerà, sulla base di apposite analisi dei bisogni formativi, un quadro di proposte significative per l'ampliamento della preparazione culturale di ogni ragazzo.

La scuola forte del nuovo concetto di apprendimento come risultante di un atto di volontà attraverso il quale l'individuo si rende conto del cambiamento della propria risposta rispetto ad un problema, attiva una metodologia laboratoriale che trova la propria realizzazione là dove vi siano tempi lunghi e quindi maggior possibilità di trasformare il *sapere* e il *fare esecutivo* in un *saper fare partecipativo* che produce ed elabora conoscenze e cultura.

Tale azione viene coordinata in tutti gli insegnamenti attraverso una *unitarietà* (non uniformità) metodologica sostanziale che, permeando il lavoro di tutti i docenti, consenta agli alunni di percepire, giorno per giorno, la trasversalità delle *competenze* che essi stanno maturando e, al contempo, di perseguire la specificità delle attività cognitive delle diverse aree disciplinari.

Nei **tempi lunghi** c'è più possibilità di innovare il rapporto di insegnamento-apprendimento, muovendosi lungo i processi operativi di un fare logico che approdano, attraverso un saper fare, al sapere inteso come competenza in quel campo. La competenza non è mai un agire semplice, astratto, ma un agire complesso, che coinvolge tutta la persona, dove risultano inseparabili: conoscenze, abilità, comportamenti individuali e relazionali, atteggiamenti emotivi, scelte valoriali, motivazioni, fini.

Dalle LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE elaborate dal collegio dei docenti.

La valutazione e l'autovalutazione attraversano, accompagnano, abitano il curriculum di una scuola, permettono di conoscere chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando.

Il termine **valutazione** significa emettere un giudizio, pertanto la valutazione implica una ricerca, è un'azione permanente per mezzo della quale si dà un senso, si stima, ma il giudizio si deve dare al processo.

Gli aspetti che la nostra scuola tiene presenti nella valutazione sono:

Le conoscenze: i contenuti, i dati, le nozioni disciplinari in un'ottica sistemica.

Le abilità: saper fare/operare.

Le competenze: sono la capacità d'uso, il saper connettere le declinazioni delle conoscenze e delle abilità; tendono a conoscere i dati ed andare oltre in modo autonomo e creativo.

I traguardi: processi di sviluppo delle competenze. Sono momenti/soste nel cammino di crescita culturale ed umana; sono conquiste autonome e condivise, raggiunte con impegno e fatica; sono opere compiute e aperte al nuovo.

Gli atteggiamenti e valori che gli alunni assumono nel percorso scolastico.

Gli **strumenti di valutazione** sono le forme operative per valutare gli apprendimenti, la modalità e il processo di apprendimento nei suoi diversi traguardi .

Valutazione comportamento/modo di vivere

Con il termine comportamento si intende valutare la condotta dell'alunno rispetto a regole pattuite. E' la capacità di assumere forme di cura verso sé, altri e altro; la capacità di scelta, intenzionalità e volontà di impegnarsi per una condotta positiva, costruttiva e di esempio.

Criteri di valutazione:

- autocontrollo,
 - rispetto delle regole,
 - collaborazione nella vita della classe,
 - rispetto degli altri, delle cose proprie e altrui,
- consapevolezza e rispetto dei diritti e dei doveri.

.....

FORMAZIONE SEZIONI – CLASSI

Il Collegio Docenti nominerà, annualmente, una Commissione per procedere alla formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia e delle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I grado. La Commissione si riunisce, dapprima per procedere al reperimento di informazioni attraverso colloqui con i docenti delle classi o scuole di provenienza, poi, per l'analisi di ciascun profilo scolastico dei bambini. La Commissione si atterrà ai criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto che risultano essere i seguenti:

Criteri per la formazione delle sezioni nella Scuola dell'Infanzia

Sono stati individuati i seguenti criteri per la formazione delle sezioni.

Fin dove è possibile

1. omogeneità di età
2. fratelli - sorelle frequentanti lo stesso plesso
3. rispetto delle richieste dei genitori in relazione al plesso

Inoltre:

- sorteggio, dopo aver tenuto in dovuta considerazione l'ubicazione della abitazione dei genitori o dei nonni, garantendo l'eterogeneità della sezione (giusta proporzione fra maschi e femmine)
- le eventuali "sezioni miste" non devono possibilmente comprendere più di due età
- rispetto ai posti che si renderanno eventualmente fruibili nel corso dell'anno scolastico, si è stabilito che verranno inseriti i bambini di 5 anni durante tutto l'anno, mentre i bambini più piccoli potranno essere inseriti solo entro la data del termine previsto per le nuove iscrizioni.

Nel caso in cui si debba compilare una lista d'attesa si terrà conto dei seguenti criteri in ordine di importanza:

- domanda di iscrizione effettuata entro i termini stabiliti dalla Legge
- precedenza assoluta ai residenti nel Comune di Gambettola
- bambini diversamente abili
- bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano
- bambini che hanno compiuto i 5 anni
- a parità di condizioni saranno inseriti i bambini più grandi, tenendo quindi conto della loro data di nascita.

Criteri per la formazione delle classi prime nella Scuola Primaria

Sono stati individuati i seguenti criteri per la formazione delle classi prime:

- rispetto delle richieste delle famiglie in relazione alla scelta del tempo scuola. Tale criterio verrà rispettato in rapporto all'organico assegnato e fino al numero massimo previsto dalla Legge per la formazione delle classi.

In caso di eccedenza di richieste per il tempo scuola a 40 ore si procederà ad una convocazione dei genitori interessati e se in tale sede non ci saranno trasferimenti "volontari", si procederà con l'applicazione dei seguenti criteri di accoglienza in ordine prioritario:

- residenza nel comune di Gambettola
- entrambi i genitori che lavorano anche nei pomeriggi
- avere fratelli o sorelle frequentanti, al momento, classi a 40 ore
- sorteggio tenendo in dovuta considerazione l'eterogeneità della classe (giusta proporzione tra maschi e femmine)

Successivamente le classi prime all'interno dei vari tempi scuola richiesti verranno formate con i seguenti criteri:

- rispetto delle informazioni ottenute dalle insegnanti della scuola dell'infanzia in relazione all'aspetto dinamico, socio-affettivo, alle competenze acquisite, al disagio e alle situazioni di handicap
- rispetto delle indicazioni dei genitori e degli insegnanti in merito ai bambini provenienti da scuole fuori Comune
- suddivisione degli alunni affinché formino classi eterogenee internamente e omogenee parallelamente.

Criteri per la formazione delle classi prime nella Scuola Secondaria di 1° Grado

- rispetto, fin dove è possibile, delle domande delle famiglie in relazione alla scelta del tempo scuola,
- rispetto delle informazioni ottenute dai docenti della Scuola Primaria in relazione all'aspetto dinamico, socio-affettivo, al disagio e alle situazioni di handicap,
- rispetto dei luoghi di provenienza (fuori Comune)
- lettura analitica delle schede di valutazione e delle schede di certificazione delle competenze al fine di ottenere classi eterogenee internamente e omogenee parallelamente.
- Garanzia di presenza di almeno un compagno della classe di provenienza.

Casi particolari di ogni ordine di scuola saranno valutati ed esaminati di volta in volta dalla Commissione e dal Dirigente Scolastico.

ORARIO DI RICEVIMENTO PER IL PUBBLICO

L'Ufficio di Segreteria riceve il pubblico nei seguenti orari:

- *da lunedì a venerdì* dalle ore 7,30 alle ore 9,00 e dalle ore 12,00 alle ore 13,30
- *sabato* dalle ore 10,30 alle ore 12,30
- *giovedì* dalle ore 15,30 alle ore 18,30

L'ufficio di segreteria resta chiuso nei giorni pre-festivi di luglio/agosto e in particolari giorni definiti all'inizio di ciascun anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico riceve presso l'Ufficio di Dirigenza (all'interno dell'edificio scolastico della Scuola Primaria in via Gramsci 37)

- dal lunedì al sabato previo appuntamento.

Sito della scuola:

www.scuolegambettola.net

Ampliamento

dell'Offerta Formativa

La **progettualità** fra i vari ordini di scuola vede la realizzazione di progetti in verticale consolidati nel tempo e messi a sistema quali:

- progetto 0-6
- continuità
- orientamento
- intercultura
- lettura e poesia
- educazione stradale
- educazione ambientale
- educazione alla legalità
- scuola-famiglia
- disabilità-scuola-territorio
- PQM (Progetto nazionale qualità e merito in riferimento alla matematica e alla lingua italiana)
- ELLE (Progetto Emergenza lingua italiana)
- EMMA (Progetto Emergenza matematica)
- Paesaggi di prevenzione (Progetto regionale in collaborazione con AUSL)
- gioca "Wellness" (Progetto di attività motoria)

La collaborazione di esperti esterni-

Oggi, sempre più spesso, per la realizzazione delle "azioni di promozione al successo formativo" la scuola autonoma ricerca dei "partner" che la possano coadiuvare con specifiche competenze.

Quando si "progetta, si realizza e si valuta un progetto di promozione" i due soggetti (scuola e partner) operano insieme in tutte le fasi del progetto.

In tal modo "l'esperto" che entra a scuola si colloca in un itinerario educativo già concordato in tutte le sue dimensioni didattiche e organizzative.

La scuola però mantiene sempre la "titolarità educativa" dell'intervento formativo ed è il docente che prepara le condizioni affinché l'intervento dell'esperto possa risultare il più efficace possibile.

Dopo l'intervento dell'esperto il docente raccoglierà, sintetizzerà, offrirà elementi formativi al fine di valorizzare l'intervento di questi, richiamando situazioni e contesti.

E ora...

.....qualche consiglio:

1. Abituate i bambini a non arrivare in ritardo. Ricordatevi che le buone abitudini si imparano fin da piccoli.
2. L'esperienza che si vive a scuola può anche essere difficoltosa: stare con gli altri, coetanei e non, adulti, maschi e femmine però sviluppa l'autonomia, la crescita personale. Non siate troppo protettivi. Dategli spazio, autonomia, responsabilità. Imparerà pian piano a fare da solo, a scegliere.
3. Siate coerenti: favorite l'assunzione di piccole responsabilità. Affidategli piccoli incarichi e chiedete impegno e responsabilità. Concordate delle regole, fate patti con loro, ma poi fateli rispettare. Siate comprensivi ma anche coerenti.
4. A scuola i bambini imparano a mettersi in relazione con gli altri, ma sono ancora egocentrici, centrati su se stessi e sui propri bisogni e questo procurerà conflitti con i compagni: è facile che litighino con qualcuno. Non drammatizziamo! Cerchiamo di capire e farne motivo di riflessione discutendone con loro. Stare a scuola presenta qualche rischio: cercheremo di prevenirli ed evitarli.
5. Se c'è qualcosa che non va, qualche disaccordo con gli insegnanti, qualche critica da fare alla scuola, siate prudenti. Non esprimetevi esplicitamente davanti al bambino. Parlatene con i docenti. Non illudetevi che *"i bambini, tanto non capiscono"*. Si corre facilmente il rischio di turbarli e di provocar loro disagi o ansie dannose.
6. L'apprendimento della lettura e della scrittura è la massima preoccupazione dei genitori in classe prima. Tranquillizzatevi: ciascun bambino ha i suoi ritmi e tempi di maturazione e di apprendimento.
7. La collaborazione fra insegnanti e genitori è fondamentale per la buona riuscita del processo educativo e del percorso di apprendimento. La scuola non è più l'unica depositaria del sapere e dell'educazione, anzi, spesso è in concorrenza con la società e i "valori" professati in un dato tempo, come quello di oggi, dove trionfa la cultura diffusa dell'"apparire". Impegnarsi e collaborare educativamente significa condividere le finalità e le strategie educative concordate insieme.

*finito di stampare in DTP con computer e
strumenti dei laboratori informatici
dell'Istituto Comprensivo di Gambettola
© gennaio 2012 - Istituto Comprensivo di Gambettola*